

Programma Triennale Sistema Universitario 2024-2026

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
(D.M. 773 del 10/06/2024)



PREMESSA

La programmazione ministeriale, ai sensi dell'art. 1-ter della Legge n. 43 del 2005, stabilisce gli obiettivi triennali per lo sviluppo del sistema universitario, previo parere di CUN, CRUI e CNSU e fornisce un quadro di riferimento all'interno del quale ciascun Ateneo può esercitare la propria autonomia, valorizzando le politiche di internazionalizzazione, l'offerta formativa, i servizi agli studenti e lo sviluppo delle politiche del personale e della ricerca.

Tale programmazione è sostenuta da fondi assegnati agli atenei, sulla base della presentazione di programmi specifici, in linea con le "Linee generali di indirizzo per la programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", definite con il D.M. n. 773 del 2024.



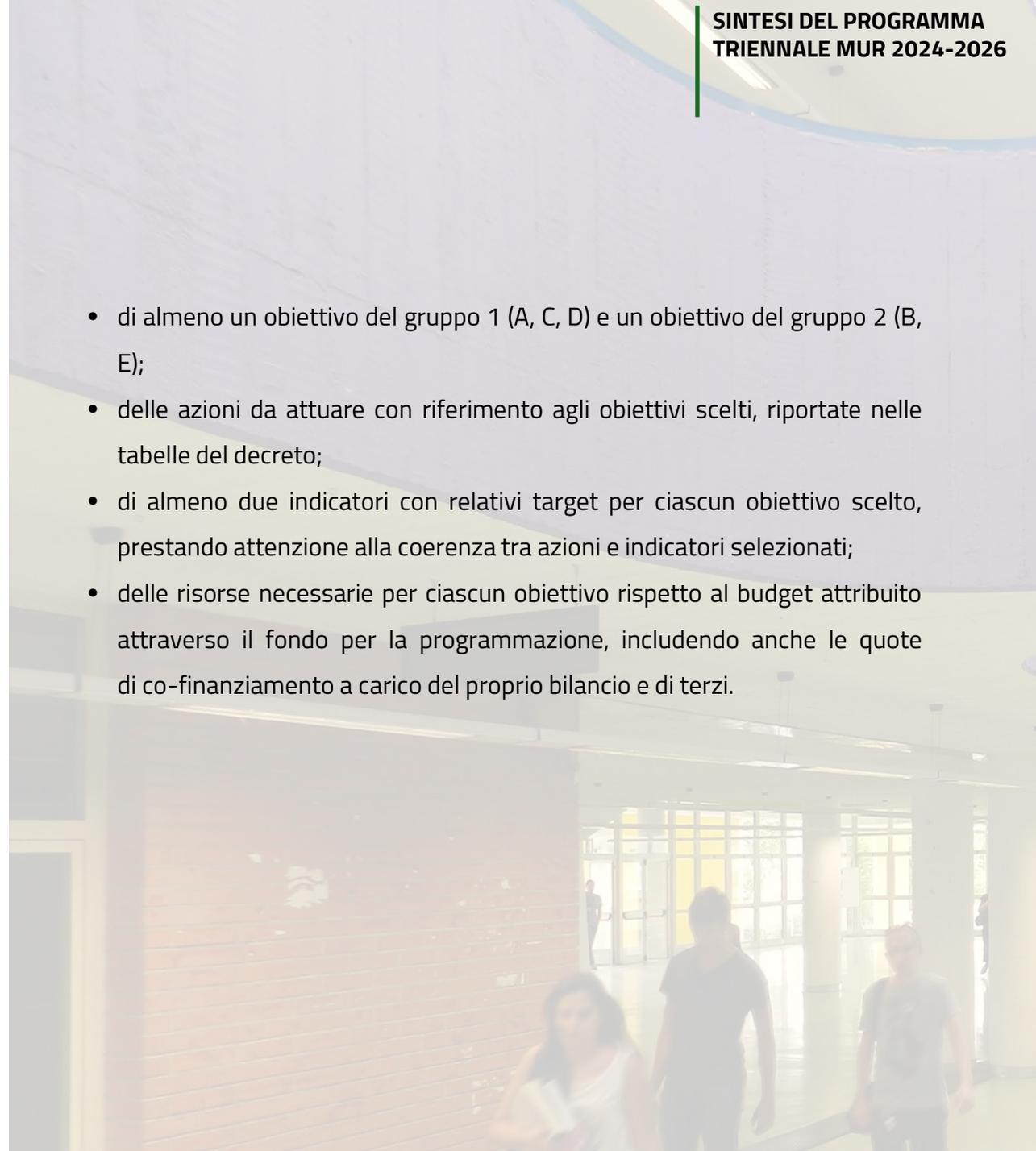
SINTESI DEL PROGRAMMA TRIENNALE MUR 2024-2026

Il DM 773/2024, relativo alla programmazione 2024-2026, consente alle università statali e non statali, di elaborare un programma mirato al raggiungimento di almeno due obiettivi tra i cinque proposti. Questi obiettivi sono suddivisi in due gruppi, ciascuno con una distinta fonte di finanziamento: il Fondo Programmi Atenei finanzia gli obiettivi del Gruppo 1, mentre il 30% del Fondo per la promozione della ricerca e della competitività del Paese (istituito dal Decreto Rilancio 2020) sostiene gli obiettivi del Gruppo 2.

In entrambi i casi, le risorse vengono ripartite tra gli Atenei in proporzione al loro peso sul costo standard 2023, che per l'Università di Napoli Federico II (UNINA) è pari a 5,11%.

L'Ateneo ha predisposto e trasmesso al MUR entro il 22 ottobre 2024 il proprio programma con l'indicazione:

- di almeno un obiettivo del gruppo 1 (A, C, D) e un obiettivo del gruppo 2 (B, E);
- delle azioni da attuare con riferimento agli obiettivi scelti, riportate nelle tabelle del decreto;
- di almeno due indicatori con relativi target per ciascun obiettivo scelto, prestando attenzione alla coerenza tra azioni e indicatori selezionati;
- delle risorse necessarie per ciascun obiettivo rispetto al budget attribuito attraverso il fondo per la programmazione, includendo anche le quote di co-finanziamento a carico del proprio bilancio e di terzi.



LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI ATENEIO

In linea con le direttive del Piano strategico 2021-2026, l'Università ha elaborato il programma triennale ministeriale 2024-2026, concentrando le proprie azioni sulla valorizzazione della comunità universitaria e prevedendo una serie di interventi volti a migliorare l'esperienza degli studenti, sostenere il personale universitario e promuovere la cultura dell'inclusione e dell'internazionalizzazione.

Per queste ragioni, nell'ambito degli obiettivi indicati dal D.M. n. 773 del 10 giugno 2024, l'Ateneo ha inteso perseguire gli obiettivi A ed E.

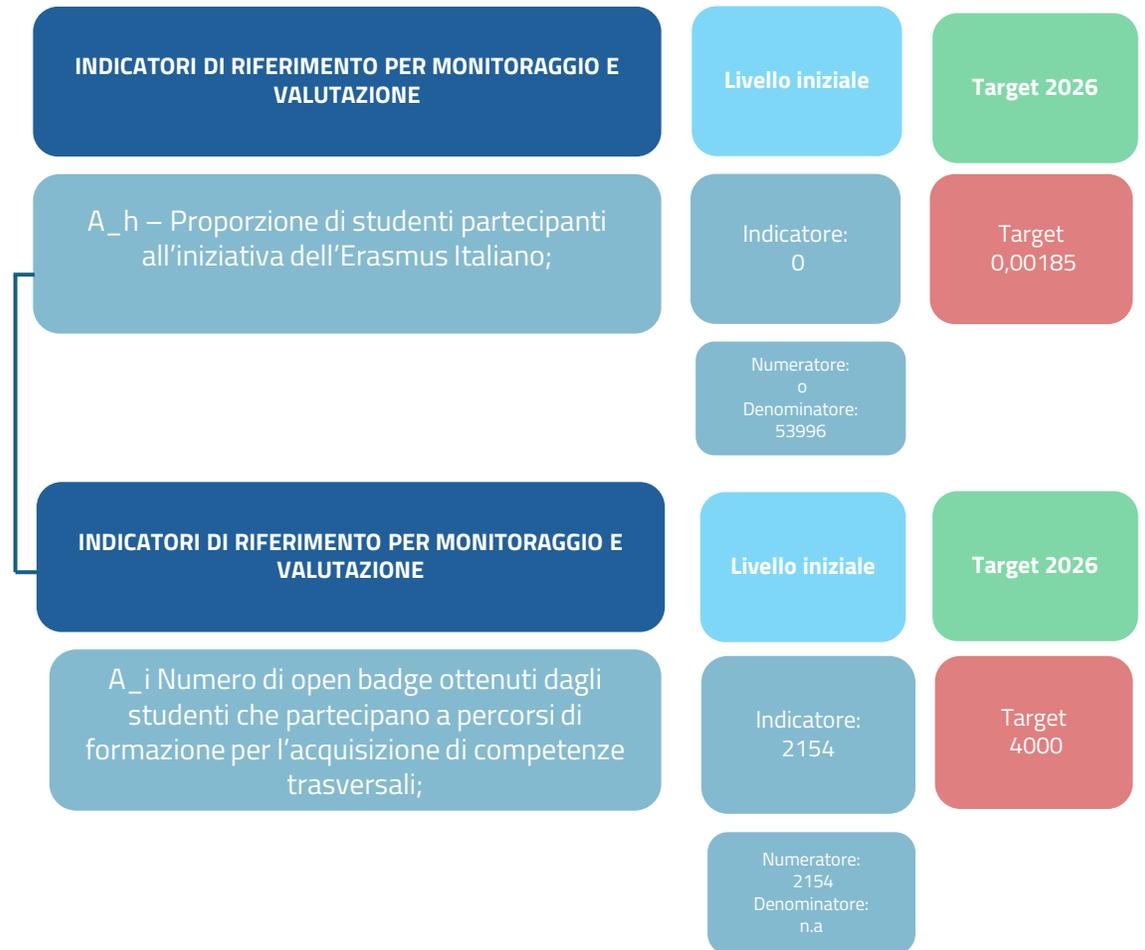


Figura 1: gli obiettivi ministeriali illustrati nel dm.773 2024.

FOCUS OBIETTIVO A

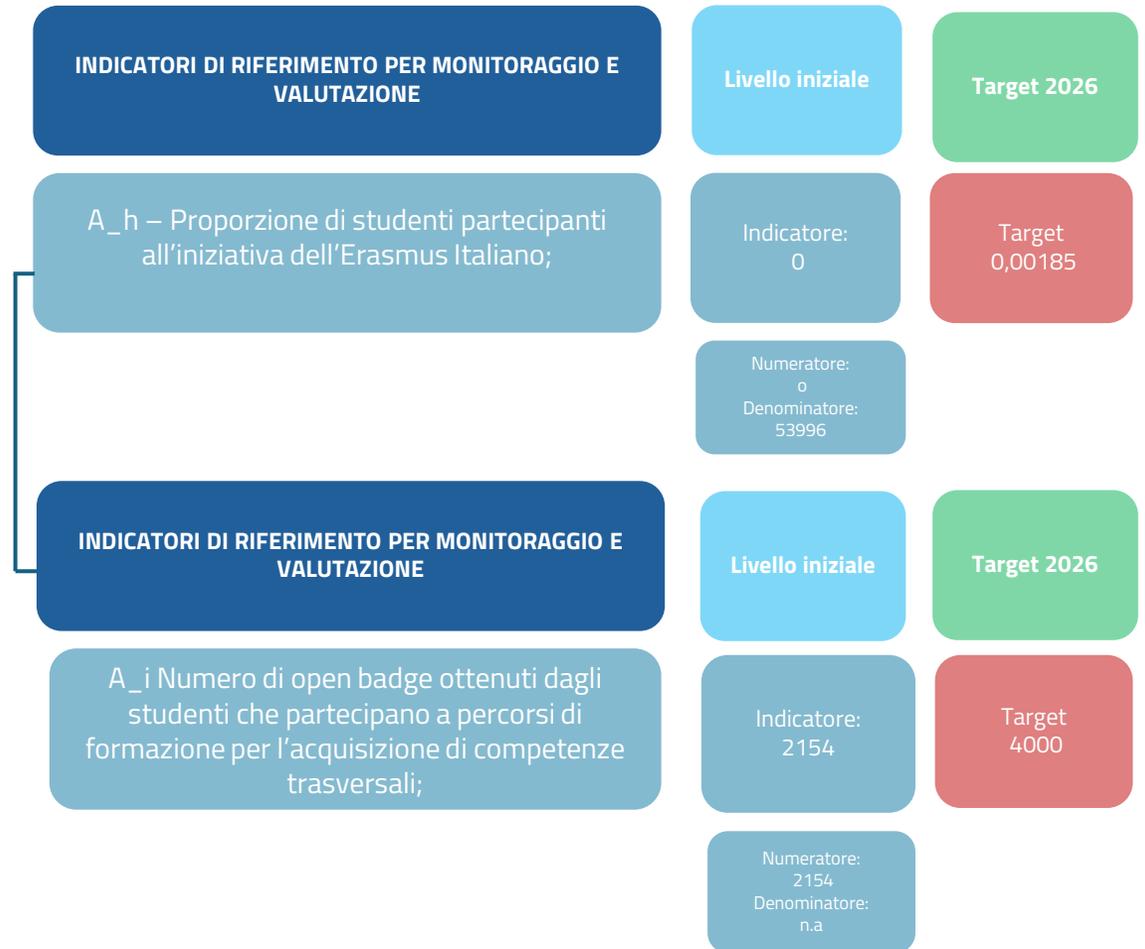
Nell'ambito dell'obiettivo A - Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria, l'Ateneo ha selezionato i seguenti indicatori: A_h: Proporzione di studenti partecipanti all'iniziativa dell'Erasmus Italiano e A_i: Numero di open badge ottenuti dagli studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*).

Nel primo caso, L'Università di Napoli Federico II metterà in atto interventi volti a favorire la mobilità in ambito nazionale per i propri studenti, in particolare per gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrali e Corsi di Laurea Magistrali c.u., dove il livello di specializzazione è più alto. Nel secondo caso, realizzerà percorsi di sviluppo professionale rivolti a tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo. Il programma prevede l'erogazione di percorsi di sviluppo professionale in tema di innovazione didattica, con differenti livelli di complessità e rivolti a tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo.



FOCUS INDICATORE A_H

Il rapporto AlmaLaurea (2023) evidenzia che, dopo il diploma e soprattutto dopo il primo ciclo di studi universitari, ogni anno un flusso di giovani, spesso i più brillanti, migra verso gli atenei del nord Italia (e nord Europa) e che a tale flusso in uscita non corrisponde un analogo flusso in entrata; ciò produce inevitabilmente un impoverimento del territorio in termini di capitale umano, che rischia di compromettere il successo *delle politiche di rilancio economico della Campania e del Mezzogiorno in generale* (rapporto SVIMEZ 2024). L'Erasmus Italiano, favorendo la mobilità temporanea degli studenti, tanto in entrata quanto in uscita, può contenere l'impoverimento in termini di conoscenze e competenze delle aree locali; si ritiene, invero, che il successo di una tale azione realizzi un arricchimento per l'area. L'Università di Napoli Federico II riconosce in questa azione - volta a favorire la mobilità in ambito nazionale - una significativa opportunità per i propri studenti, in particolare per gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrali e Corsi di Laurea Magistrali c.u., dove il livello di specializzazione è più alto.



FOCUS INDICATORE A_I

L'Ateneo ha la piena consapevolezza che il mercato del lavoro richiede competenze sempre più specifiche e laureati con alti livelli di specializzazione per raccogliere le sfide imposte dal modello di sviluppo fortemente globalizzato in cui il sistema Paese e l'Europa si trovano a competere. Pertanto, nell'ambito delle azioni del NextGenerationEU, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), intende fare la propria parte offrendo una risposta concreta a tali esigenze, con un modello di formazione in grado di garantire più duttilità e innovatività dei percorsi offerti. Cogliendo le opportunità e interpretando al meglio le modifiche introdotte dagli interventi normativi - che di fatto aumentano il grado di autonomia in tema di formazione e dunque consentono una personalizzazione dei percorsi universitari - la didattica pone al centro gli studenti e le studentesse, anche attraverso metodologie didattiche innovative. Tale obiettivo si articola attraverso una serie di interventi volti, tra l'altro, a riconoscere le competenze trasversali degli studenti mediante strumenti digitali, quali gli *open badge* (di seguito anche *OB*).

FOCUS INDICATORE A_i:
Numero di open badge ottenuti dagli studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*).

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Livello iniziale

Target 2026

A_h – Proporzione di studenti partecipanti all'iniziativa dell'Erasmus Italiano;

Indicatore:
0

Target
0,00185

Numeratore:
0
Denominatore:
53996

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Livello iniziale

Target 2026

A_i Numero di open badge ottenuti dagli studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali;

Indicatore:
2154

Target
4000

Numeratore:
2154
Denominatore:
n.a

FOCUS INDICATORE A_I

Gli *open badge* rappresentano un metodo innovativo per attestare e valorizzare *soft skills* acquisite, ritenute fondamentali per affrontare le sfide del mondo del lavoro moderno. Investire nel riconoscimento delle competenze trasversali tramite gli *open badge* non solo migliora la formazione degli studenti, ma offre anche un modo concreto per documentare e valorizzare le loro capacità in contesto lavorativo e sociale. L'obiettivo principale è quello di aumentare il numero di *open badge* ottenuti dagli studenti, riconoscendo il loro impegno nei percorsi di formazione sostenuti per l'acquisizione di competenze trasversali.

FOCUS INDICATORE A_i:
Numero di open badge
ottenuti dagli studenti che
partecipano a percorsi di
formazione per l'acquisizione
di competenze trasversali (*).



FOCUS OBIETTIVO E

Nell'ambito dell'obiettivo E - Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità, l'Ateneo ha selezionato i seguenti indicatori: E_f: Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio (*) ed E_l: Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus. Il personale docente sarà impegnato in percorsi di 'modernizzazione' ed attualizzazione delle metodologie didattiche, mentre il personale tecnico-amministrativo sarà chiamato a misurarsi con esperienze internazionali e 'modi di amministrare' diversi, importando in Ateneo spunti di innovazione e nuove e migliori pratiche.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Livello iniziale

Target 2026

E_f: Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio (*).

Indicatore:
0

Target
2,313

Numeratore:
0
Denominatore:
3050

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Livello iniziale

Target 2026

E_l: Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus

Indicatore
0,0016

Target 0,02

Numeratore: 4
Denominatore:
2391

FOCUS OBIETTIVO E

In particolare, nel triennio 2024/2026 l'Ateneo intende:

- rilanciare le iniziative per la didattica innovativa erogate ai docenti in servizio, incentivando la partecipazione a percorsi formativi che consentano di acquisire e consolidare competenze didattiche specializzate e interdisciplinari all'avanguardia
- progettare e mettere in campo iniziative volte a rafforzare sensibilmente le attività di Staff Mobility, finalizzate allo sviluppo delle competenze del personale sia attraverso esperienze di formazione che mediante l'acquisizione di capacità pratiche e l'apprendimento di buone prassi da parte dei beneficiari. Il ricorso alla mobilità consentirà di effettuare giornate di affiancamento presso uffici analoghi a quelli di afferenza (JOB-SHADOWING) o di partecipare ad eventi formativi organizzati da altre università europee su tematiche attinenti all'attività lavorativa del dipendente (STAFF MOBILITY WEEK).

